Kenneth Whittaker

Metodi e fonti per la valutazione sistematica dei documenti

Edizione italiana a cura di Patrizia Lucchini e Rossana Morriello, Manziana, Vecchiarelli, 2002, p. XIV-120

Nella stesura di questa recensione a un libro che propone una griglia di valutazione dei documenti ci è sembrato interessante adottare alcuni dei criteri elaborati da Whittaker nel tentativo di offrire un esempio della loro possibile applicazione. I criteri sono riportati nel testo in corsivo.

Come affermano le stesse curatrici nella loro prefazione, l'opera non è una semplice traduzione, ma un'edizione italiana aggiornata del lavoro di Whittaker. I *Nomi* certamente stimati dell'autore dell'opera originale, delle traduttrici e dei responsabili editoriali della pubblicazione ci trovano bendisposti alla lettura e le nostre aspettative non rimangono deluse.

Lo *Scopo* e l'*Argomento* dell'opera sono chiaramente esposti nelle due prefazioni: l'autore, riferendosi in particolare all'istruzione degli studenti di biblioteconomia, ma ammettendo egli stesso gli usi più ampi che può avere la sua opera, afferma di aver voluto raccogliere l'esperienza maturata in diversi anni di insegnamento, per dar vita a un manuale che aiuti studenti e bibliotecari a valutare un libro allo scopo di aggiungerlo o meno alla collezione di una biblioteca; le traduttrici dimostrano poi di avere un fine simile, dato che in Italia le problematiche relative alla valutazione dei documenti per l'accrescimento delle collezioni bibliotecarie, pur trattate in opere autorevoli, non erano mai state affrontate dettagliatamente come in questa monografia.

L'*Organizzazione* della materia appare ben strutturata sin dall'indice, che è molto chiaro e permette di visualizzare da subito l'articolazione del *Contenuto*. I capitoli sono adeguatamente suddivisi e schematici al loro interno, pregio non da poco considerando l'uso manualistico cui dovrebbe invitare il libro: un recensore e un bibliotecario lo useranno per fini pratici (quale documento acquistare, quale scartare) e le sezioni sono chiare e facilmente rintracciabili, se si eccettuano la disposizione troppo larga del testo sulla pagina e i caratteri un po' troppo piccoli.

L'*Accuratezza* del contenuto è ottima, l'*Ambito* dell'argomento è chiaramente definito e ogni punto è affrontato con precisione ed esaustività: le traduttrici affermano nella prefazione di aver "tentato di sfrondare notevolmente gli elementi che ci parevano eccessivamente pedanti o didascalici", pur conservando un adeguato numero di esempi e riferimenti bibliografici o a siti web, anche se forse si sarebbero potuti arricchire quelli riferiti allo scarto e alla valutazione di opere generali per le biblioteche pubbliche, o di opere specialistiche per le biblioteche universitarie. Molto più ricca è la casistica dedicata alle risorse documentarie per ragazzi e alle risorse elettroniche. Queste ultime sono attentamente trattate nel capitolo 8, con un evidente arricchimento rispetto all'opera originale, dove l'argomento non era affrontato.

Si può dunque senza dubbio affermare che l'edizione italiana acquista un valore maggiore per quest'attenzione rivolta alla valutazione di documenti di importanza strategica nella moderna Società dell'informazione.

I capitoli centrali dell'opera (3, 4, 5 e 6) sono dedicati alla trattazione dettagliata della griglia: la spiegazione tocca passo dopo passo le varie fasi della valutazione del documento attraverso l'impiego del metodo sistematico, dei criteri generali e di quelli specializzati. I documenti sono suddivisi in categorie (fiction e non-fiction e, all'interno di queste due categorie, per adulti e per ragazzi). Nel capitolo 3, il metodo sistematico guida nell'approccio corretto alla lettura del libro, differente da

caso a caso (accrescimento della collezione di una biblioteca, redazione di una guida ai libri migliori o di una recensione ecc.) e articolato in dodici fasi riducibili secondo i casi (una valutazione fatta da uno sguardo esperto, un articolo di recensione o una mini-recensione, una selezione a scopo di acquisto ecc.): "Obiettivi", "Strategia", "Letture preliminari", "Criteri", "Analisi", "Correlazione", "Pubblicazioni confrontabili", "Conclusioni personali", "Ottenere opinioni aggiuntive", "Ottenere informazioni supplementari", "Risultati finali", "Applicare i risultati". Queste voci aiutano il valutatore inesperto a formarsi un metodo e guidano quello esperto all'uso di un procedimento corretto e, appunto, sistematico. Nel capitolo 4 vengono illustrati i criteri per la valutazione dei documenti: "Persone", "Piano", "Organizzazione", "Progetto grafico", "Produzione", "Posizionamento", mentre il capitolo 5 è interamente dedicato all'analisi del contenuto (reputazione, ambito, punti di vista, livello, stile, accuratezza, informazione bibliografica) nei suoi vari aspetti: questi punti sono dettagliatamente analizzati e presentati poi in appendice in un elenco schematico. È necessario sottolineare come le traduttrici abbiano saputo cogliere l'adattabilità della griglia proposta da Whittaker vent'anni fa alla valutazione delle risorse elettroniche, integrandone i criteri con alcuni appositamente studiati per coprire quegli aspetti più tipici, ad esempio, di un sito web, che per forza di cose non apparivano nella versione originale della griglia, come ad esempio l'accessibilità, la navigabilità, l'ipermedialità, la compatibilità.

Il *Punto di vista* dal quale è trattata la materia è chiaramente quello dell'esperto e si può dire che il *Livello* dell'opera è decisamente alto, ma non tutto è dato per scontato: i primi due capitoli spiegano con cura la terminologia del libro e descrivono i diversi tipi di approcci critici al libro stesso. Lo *Stile* è chiaro, semplice e preciso, la prosa è piana e discorsiva, priva di frasi inutili o poco comprensibili.

I difetti della pubblicazione si riscontrano soltanto nella *Veste grafica*, molto elegante per quanto riguarda la *Qualità* della carta e dei caratteri di stampa, ma poco pratica per l'impaginazione e poco curata nella revisione editoriale: sono abbastanza frequenti gli errori di stampa, nei corsivi e nei grassetti, e i *Rinvii incrociati* dalla "Griglia di criteri per documenti" dell'Appendice I alle pagine dei capitoli 4 e 5 (come recita la nota all'inizio della succitata Appendice I) non sono corretti.

Si tratta, però, senza dubbio, di un'opera di grande importanza per qualsiasi biblioteca, in particolare per una biblioteca universitaria, dove il metodo sistematico e la griglia possono essere un ottimo aiuto alle commissioni che si occupano dello sviluppo delle collezioni; ma rappresenta di certo anche una valida guida per chiunque, a qualsiasi titolo, si accinga a valutare un documento di qualsiasi natura, poiché aiuta nell'accostarsi ad esso con la tecnica di volta in volta più indicata secondo le esigenze di tempo e approfondimento.

Sara Franzoso

Biblioteca del Dipartimento
di scienze giuridiche
Università degli studi Ca' Foscari
Venezia
sarafra@helios.unive.it